

pensiero scotista, ma anche la propria elaborazione filosofica, ossia egli ha compiuto un lavoro analogo a quello compiuto da altri manualisti per armonizzare il pensiero tomista con i risultati degli studi moderni, soprattutto scientifici.

Noi dobbiamo confessare che, pur lodando questo manuale per il particolare punto di vista dal quale fu scritto, non comprendiamo come possa essere in questo modo elaborato in modo fruttuoso il pensiero della scolastica. Innanzitutto il pensiero scolastico non è il pensiero di un dottore, sia esso San Tomaso, sia esso Scoto: in secondo luogo chi vuol rendere un servizio alla scolastica deve, anche in un manuale, rielaborare tutto quanto il sistema e il pensiero.

M. GRABMANN, *Wesen und Grundlagen der katholische Mystik*. Un vol. di pag. 140 della collezione *Der katholische Gedanke*, München, Theatinerverlag, 1922.

Il campo della mistica cattolica è devastato e la produzione in essa è di scarso valore; e la ragione si è che coloro che ci accingono a parlare dei mistici cattolici non conoscono il pensiero cristiano e soprattutto medioevale. Il Grabmann porta nell'esame di esso la sua rara competenza e la ricchezza della sua dottrina, onde questo volume scarso di mole, riesce però un utile sussidio dei quali faranno bene a premunirsi quanti vogliono seguire e leggere i mistici cattolici.

NYS, *La notion d'espace*, Un volume di pag. 446, Bruxelles, Sand, 1922.

I nostri lettori conoscono bene quest'opera che fa parte da parecchi anni del corso di filosofia di Lovanio e che ora ci viene qui presentata come quarto volume del trattato di cosmologia della stessa collezione, ma edita per cura della fondazione universitaria del Belgio.

L'opera comprende due parti, ossia: la natura dello spazio (sistemi ultra-realistici, teorie ultrasoggettive, teorie realiste moderate) e una seconda parte: le proprietà dello spazio (unità, relatività, immobilità, carattere {finito, infinito, rapporti con gli esseri materiali e immateriali, omogeneità, numero delle dimensioni).

Le posizioni sono sempre le stesse di un realismo moderato. Se però l'autore conserva lo stesso punto di vista, egli ci presenta meglio elaborate e approfondite le ragioni del suo sistema.

ARISTOTELE, *La métaphysique: livres II et III*. Traduction et commentaire par G. Colle. Louvain, 1922.

Il Colle ha già pubblicato nel 1912 il libro primo della metafisica di Aristotele. Con la stessa diligenza e con lo stesso successo egli ci presenta qui nella stessa collezione delle opere di Aristotele pubblicata dallo Istituto superiore di Lovanio il secondo e terzo libro.

Raccomandiamo caldamente questa traduzione ai nostri amici.